



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1219/11

X. L. F. BA

Prot. n.041

Napoli, 14 dicembre 2018

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: decreto regionale di istituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio.

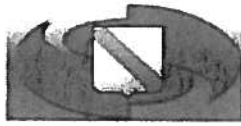
I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) dagli Organi di Stampa dei ritardi nella pubblicazione del decreto regionale di ripartizione dei seggi del Consiglio della nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio che non sta garantendo i superiori interessi pubblici del mondo imprenditoriale;
- b) la mancata pubblicazione di detto decreto può avere conseguenze negative sul sistema economico locale innanzi ad un ente camerale sannita tra l'altro delegittimato e non più autorevole (l'attuale Organo politico è in prorogatio ormai da due anni) e ciò incide sulla già preoccupante situazione socio-economica;
- c) la Regione Campania, nella fattispecie, può istituzionalmente contribuire a dimostrare la sua vicinanza alle Aree interne accelerando i processi di rilancio del commercio, dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, dei servizi e del turismo attraverso l'emanazione del decreto de quo;
- d) risulta agli atti regionali il lunghissimo procedimento amministrativo, iniziato a dicembre 2016 dal commissario ad acta nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico e che, sebbene la normativa ed i regolamenti applicabili di riferimento per i rinnovi dei Consigli camerale prevedano espressamente ed analiticamente le procedure da seguire tassativamente stabilendo le modalità con cui dette verifiche debbano essere effettuate, in special modo dal responsabile del procedimento esterno all'Ente Regione - commissario ad acta;

ritenuto che:

- a) ad oggi, immotivate ed ingiustificate ragioni, non stanno garantendo la legittimità di "supplementi di istruttoria" regionali, tra l'altro attraverso la figura del commissario ad acta, ingenerando allarmanti situazioni e sicure esposizioni a responsabilità sia amministrativa che penale;
- ~~b) gli uffici regionali, avendo ricevuto la conclusione del procedimento da parte~~



- del commissario ad acta, solo nel mese di settembre hanno proceduto alla pubblicazione del decreto di ripartizione dei seggi;
- c) la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico-Dip. Impresa e Internazionalizzazione-Struttura DG-MCCVNT-, prot. n. 183847 del 04.10.2011 che, richiamando l'adeguamento alle disposizioni dell'art. 7 del Decreto 04.08.2011, n. 156 del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, evidenzia l'importanza di evitare un "inutile appesantimento della procedura, stabilendo che "controlli non giustificati da rilevanti esigenze possono e debbano essere evitati costituendo una lesione del diritto alla riservatezza non proporzionale all'effettiva esigenza di tutela della regolarità e trasparenza del procedimento";
 - d) per il ruolo di esponente politico che riveste il Presidente del Consiglio ci si aspetta una vera e forte presa di posizione sulla questione a difesa delle Imprese e della loro dignità;
 - e) è opportuno un intervento politico teso ad arginare le conseguenze negative derivanti dai ritardi procedurali che sono difforni da tutti i termini previsti dalla normativa generale nonché da quella specifica di riferimento per i rinnovi dei Consigli camerali;

**Tutto ciò premesso e ritenuto
interrogano la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali azioni intendano assumere al fine della salvaguardia degli interessi e dei diritti delle Imprese.


Maria Muscarà


Gennaro Saiello